

*The Arcadian Library. Bindings and Provenance*, edited by Giles Mandelbrote and Willem de Bruijn, London, Arcadian Library, Oxford University Press, 2014 (Studies in the Arcadian Library, 9), 336 p., ill., ISBN 978-019-965481-9, £ 120.

L’Arcadian Library di Londra rappresenta una delle più straordinarie raccolte private europee dedicate all’incontro tra la cultura cristiana occidentale e quella araba e islamica. Creata negli anni Ottanta del secolo scorso, questa biblioteca ha avuto fin dalla sua origini l’obiettivo di porre in risalto il rapporto tra i due mondi culturali divisi dal Mediterraneo, in particolare attraverso alcune interessantissime mostre, di cui esistono due elegantissimi cataloghi. A partire dal 2004, inoltre, la biblioteca ha realizzato a una serie di pubblicazioni, in collaborazione con la Oxford University Press, dedicate allo studio del materiale conservato tra i suoi scaffali. Il volume numero 9 degli *Studies in the Arcadian Library* è dedicato ai tesori materiali posseduti dall’istituzione britannica. In particolare, questo ricchissimo tomo ospita una serie di studi incentrati sulla valorizzazione delle legature e delle provenienze dei volumi posseduti dalla prestigiosa collezione londinese. I primi due saggi, a firma rispettivamente di Alastair Hamilton (*Princes, Ministers and Scholars: Some non-English Provenances in the Arcadian Library*) e Giles Mandelbrote (*Some Earlier British Owners of Books in the Arcadian Library and their Marks of Ownership and Use*), si dedicano al rilevamento di importanti provenienze inglesi e internazionali, legate ad ambienti nobiliari, alle case reali, alle cerchie dei grandi collezionisti, come pure ad autori letterari i cui libri annotati sono finiti all’interno del patrimonio della biblioteca inglese. Il compianto Anthony Hobson (*Three Bindings à la fanfare*

*and the Origins of the Fanfare Style*) analizza alcune splendide legature francesi “à la fanfare”, individuando nell’ambiente parigino facente capo alla legatoria di Gommar Estienne l’origine di questi esemplari. Delle prestigiose legature dei volumi si occupa pure il contributo di P.J.M. Marks (*Selected European Decorated Bookbindings in the Arcadian Library*), il quale individua e analizza numerosi esemplari di pregio, costituiti prevalentemente da legature tedesche e francesi realizzate tra XV e XVIII secolo, nonché da numerosi esempi di legatoria inglese ottocentesca. John-Paul Gobrial (*The Ottoman World of Abdallah Zakher: The Bindings of the Melkite Monastery at Shuwayr in the Arcadian Library*) incentra il proprio contributo sulle legature realizzate nel monastero melchita di Shuwayr (Libano), manufatti la cui bellezza risente della commistione stilistica tra artigianato locale e influenze occidentali. Di estremo interesse il saggio firmato da Nicholas Pickwoad (*The Structures and Materials of Commercial Bookbindings in the Arcadian Library*), in cui, grazie all’esame minuzioso di una vasta gamma di legature commerciali, l’autore realizza una guida terminologica e visiva dedicata al rilevamento tecnico delle peculiarità artigianali dei manufatti temporanei di legatoria. In ultimo, Willem de Bruijn (*Some Decorative Endpapers in the Arcadian Library*) dedica la sua attenzione ad alcuni casi particolarmente interessanti di risguardi artistici presenti nelle legature della biblioteca londinese. Oltre ai magnifici saggi, però, questo denso e monumentale volume ospita anche un altro protagonista incaricato di raccontare i tesori dell’Arcadian Library. Si tratta della serie di splendide immagini realizzate appositamente per questa pubblicazione, la cui perfezione tecnica, unita al magnetico impatto visivo, consente al lettore di effettuare un viaggio quasi “tattile” tra i volumi descritti, agevolando in maniera mirabile la lettura dei testi e, di rimando, la comprensione di un patrimonio librario davvero fuori dal comune. Splendida dunque questa pubblicazione britannica, segno tangibile (e visivo) di un impegno altissimo di valorizzazione culturale, che dovrebbe esser preso come esempio da qualsiasi istituzione che faccia del libro il suo perno vitale.

*Natale Vacalebri*